

Euler Hermes ITALIA

IL RECUPERO CREDITI IN GERMANIA

La Germania: la maggiore economia
dell'Unione Europea e dell'Eurozona

A company of **Allianz** 

 EULER HERMES

GERMANIA

Con più di 82 milioni di abitanti e un PIL pro-capite che sfiora i 40.000 euro annui, la Germania rappresenta **la maggiore economia dell'Unione Europea** e dell'Eurozona. Grazie alla sua posizione geografica, il Paese è una base logistica strategica per raggiungere altri mercati dell'Europa più lontani dall'Italia.

La Germania presenta inoltre il vantaggio di avere un quadro politico, giuridico ed economico altamente stabile e affidabile.

Per questi motivi, la Germania è di gran lunga **il nostro primo partner commerciale**, con interscambi che sono quasi pari alla somma di quelli con Francia e Regno Unito.

Nel 2017 l'export del nostro Paese verso la Germania ha infatti superato quota 55 miliardi di euro, mentre l'interscambio da e verso il paese tedesco ha raggiunto circa 121 miliardi di euro. I prodotti italiani maggiormente esportati sono quelli tipici del *Made in Italy* (agrifood, tessile-moda, arredamento).

Questa guida ha lo scopo di illustrare quali sono i principali strumenti di tutela del credito nei confronti di un debitore tedesco.

2 INTRODUZIONE: GERMANIA

2 Nozioni generali

2 IL RECUPERO DEL CREDITO

2 Azione stragiudiziale

3 Azione legale

3 - Legge applicabile e foro di competenza

3 - Documentazione e prove

4 Procedimento d'ingiunzione

4 Tempistica e costi dell'azione legale

4 Documenti necessari

4 PROCEDURE CONCURSUALI

4 Tentativo di ristrutturazione aziendale

5 Riorganizzazione aziendale

5 Fallimento

Nozioni generali

In Germania, nonostante i tribunali locali siano molto efficienti e veloci, **la fase stragiudiziale rimane il mezzo migliore con cui procedere** al recupero del credito.

Le procedure concorsuali hanno lo scopo principale di riassetare e salvare le imprese locali, piuttosto che avere una finalità liquidatoria.



Collection complexity



IL RECUPERO DEL CREDITO

Azione stragiudiziale

Nonostante i tribunali tedeschi siano affidabili ed abbastanza efficienti, **è consigliabile iniziare l'attività di recupero** in fase stragiudiziale **mediante una negoziazione**, che porti ad una soluzione amichevole come valida alternativa ai procedimenti formali.

Innanzitutto occorre **verificare se l'azienda sia ancora attiva**: è dunque essenziale essere a conoscenza dello stato di solvibilità del debitore e se vi è una procedura di insolvenza già avviata. Per raggiungere un accordo, la conciliazione o la mediazione sono diventati prerequisiti a seguito della riforma del codice, introdotta nel 2002, per i procedimenti giudiziari formali, tanto che i tribunali tendono a richiedere la prova che una fase di mediazione sia stata effettivamente intrapresa in precedenza. Di conseguenza, si ha una buona percentuale di soluzione delle pratiche mediante un accordo amichevole.



Nel momento in cui non è possibile trovare un punto di incontro con il proprio debitore tedesco, sarà necessario intraprendere l'attività di recupero stragiudiziale. Il primo tentativo da fare è quello telefonico: se questo non andasse

a buon fine, vi è la possibilità di inviare un esattore in loco per ottenere le prime informazioni, che può essere inoltre autorizzato a concludere l'accordo stesso in nome e per conto del creditore e a ricevere i pagamenti. Dove non è possibile giungere ad un accordo, occorrerà attivare il recupero giudiziale.



Azione legale

1. Legge applicabile e foro di competenza

Se un creditore italiano vuole far valere un proprio credito nei confronti di un debitore tedesco ha bisogno innanzitutto di un titolo esecutivo, quindi di una sentenza.



Nel caso non vi sia alcuna disciplina contrattuale che regola il foro competente, un processo contro un debitore tedesco dovrà essere automaticamente iniziato in Germania.

Vale la pena però ricordare che tale eventualità non deve essere valutata necessariamente in modo negativo, dato che **un processo in Italia durerebbe decisamente più a lungo di un processo in Germania**. Inoltre il giudice tedesco emetterebbe una sentenza già esecutiva nei confronti del debitore. Al contrario, se nella documentazione contrattuale (ordini, conferme d'ordine, fatture) è stato disposto che il foro competente sia quello italiano, un processo intentato in Germania avrà probabilmente un esito negativo per via dell'incompetenza territoriale del giudice.

2. Documentazione e prove

Come avviene in ogni processo, il giudice deve verificare e decidere se le richieste del creditore sono legittime. Mentre in Italia una fattura registrata costituisce una prova del credito, non è così in Germania.



Il giudice tedesco **verifica in primo luogo la validità del contratto di acquisto**; in altre parole, vuole vedere l'ordine e la relativa conferma. Molti venditori italiani tralasciano l'emissione della conferma d'ordine e procedono direttamente alla consegna della merce. Anche questo può essere inteso come conferma, dal punto di vista legale sarebbe però una mossa piuttosto azzardata.

Il debitore potrebbe difendersi in tribunale contestando, per esempio, prezzo sbagliato, consegna tardiva o merce difettosa. Anche in questo caso una conferma d'ordine dettagliata è la migliore prova del proprio credito.

È ideale che il creditore, prima di procedere con l'atto di citazione, coinvolga il debitore in una cortese corrispondenza dalla quale potrebbe risultare un riconoscimento del credito o una promessa di pagamento. Nel caso in cui il pagamento non avvenga tale promessa vale come riconoscimento. Qualora si decida di procedere legalmente, occorre distinguere il procedimento monitorio dal procedimento ordinario.

Procedimento d'ingiunzione

Anche in Germania esiste un procedimento d'ingiunzione. Non è necessario presentare alcun documento probatorio ma, per il ricorso, è sufficiente una semplice firma, che verrà inviata tramite apposito modulo informatico sul portale, e notificato dall'ufficiale giudiziario.

Il debitore potrà opporsi entro due settimane dalla notifica, anche senza motivare la sua opposizione. Qualora il debitore non si sia opposto, invece, il tribunale rilascia l'apposita decisione munita di formula esecutiva, la quale costituisce per il creditore titolo esecutivo provvisorio.

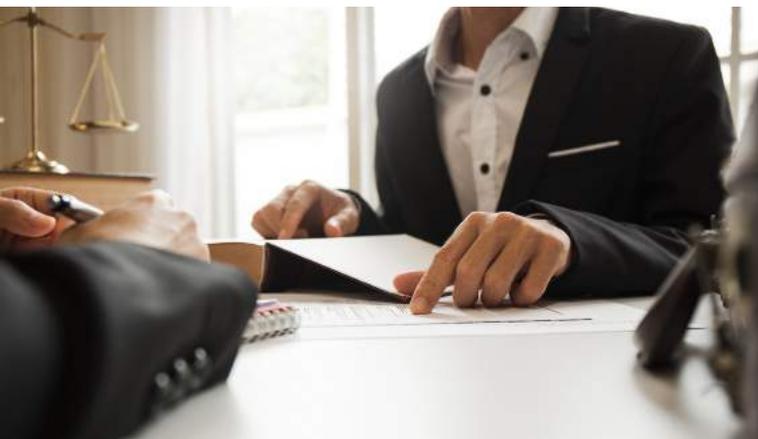
Il debitore potrà opporsi entro il termine di due settimane dalla notifica del titolo esecutivo provvisorio.

Tempistica e costi dell'azione legale

Se il credito è contestato o il debitore si è opposto al decreto ingiuntivo, sarà cura del creditore dare inizio al procedimento ordinario.

Documenti necessari

- Fatture e bolle di consegna;
- procura;
- corrispondenza tra le due parti;
- conto bancario del debitore, se noto (per la successiva fase esecutiva);
- documenti aggiuntivi come conferme d'ordine contratti condizioni generali e condizioni del cliente.



È molto importante non far trascorrere troppo tempo tra l'insorgere del credito (scadenza delle fatture) e il riconoscimento dei propri diritti attraverso un procedimento giudiziale, poiché **le fatture cadono in prescrizioni dopo soli tre anni** e tale termine deve essere eccepito dalla parte convenuta in giudizio.

Dopo la presentazione dell'atto di citazione e il pagamento delle spese giudiziali, **al debitore spetta il diritto di difendersi entro un termine compreso tra le due e le quattro settimane**. Qualora non lo faccia è possibile già ottenere una sentenza. Qualora invece il debitore contesti il credito fatto valere con l'atto di citazione, il tribunale provvederà all'interno di un periodo compreso tra i due e i quattro mesi a fissare un'udienza nella quale verranno discusse le questioni legali e specifiche della pratica. Se non dovesse rendersi necessaria una fase istruttoria con testimoni e/o perizie sarà già possibile giungere ad una sentenza dopo questa prima ed unica udienza. La parte soccombente ha poi il diritto di impugnare la sentenza entro un mese, promuovendo ricorso per appello. Il giudizio di appello ha la durata di 20 mesi circa.

Per quanto riguarda i costi della procedura giudiziale vale la regola del "chi perde paga". Tuttavia la parte attrice deve anticipare i costi per le spese giudiziali e per le competenze del proprio avvocato. I costi giudiziali e legali sono regolati da apposite leggi (GKO e RVG) e l'ammontare dei costi dipende sempre dal valore della causa.

PROCEDURE CONCURSUALI

Tentativo di ristrutturazione aziendale

Anziché rivolgersi al tribunale, **i debitori possono avviare un accordo di ristrutturazione**, inviando, generalmente tramite un legale, **una proposta che deve essere validata dai creditori**.

I debitori possono effettivamente tentare di rinegoziare i loro debiti con i loro creditori. Questo aiuta a proteggere i debitori, è una procedura più veloce e meno costosa dell'insolvenza formale ed è anche nell'interesse del creditore poiché più celere.

Riorganizzazione aziendale

Lo scopo della ristrutturazione è quello di far sì che la società sia redditizia e che non collassi di nuovo in caso di altre difficoltà finanziarie.

I procedimenti di riorganizzazione sono disciplinati dalla legge sull'insolvenza (*Insolvenzordnung "InsO"*), modificata nel 2012. A seguito di una petizione presentata davanti al competente tribunale sulla base del sovra indebitamento, il tribunale può aprire procedure preliminari di insolvenza (nomina di un amministratore preliminare, di un comitato preliminare dei creditori) volto a comprendere le possibilità di ristrutturazione della società. Se la corte lo autorizza, inizia il procedimento formale per cui **viene nominato un amministratore responsabile di continuare il lavoro del debitore preservando le sue attività.**

Finché l'azienda ha delle liquidità, viene protetta da eventuali azioni da parte dei creditori. Il debitore rimane quindi in possesso della sua attività e può persino proporre un fiduciario per supervisionare le loro azioni. Generalmente è tuttavia un esperto che se ne occupa.

Fallimento

La procedura fallimentare viene aperta qualora la ristrutturazione non sia andata a buon fine su istanza del creditore o del debitore, a patto che venga mostrata l'incapienza del patrimonio del debitore.



Il termine per l'insinuazione è di tre mesi dalla pubblicazione.

Viene nominato un amministratore che sarà responsabile di verificare l'ammissibilità delle varie affermazioni, prima della supervisione che porterà alla **vendita dei beni del debitore e la distribuzione dei proventi ai vari creditori.**

Al termine della procedura fallimentare, la società sarà infine cancellata dal registro delle imprese locali.

1° PAESE
DELL'UNIONE EUROPEA
E DELL'EUROZONA

PIL PRO-CAPITE
40.000 €
ANNUI



Euler Hermes

Euler Hermes è il leader mondiale dell'assicurazione crediti e compagnia riconosciuta come specialista delle cauzioni, garanzie e recupero crediti. Con oltre 100 anni di esperienza, offre alle imprese del segmento business-to-business (B2B) servizi finanziari per supportare la gestione del portafoglio clienti.

Grazie ad una banca dati proprietaria e a una rete di specialisti in loco, monitora e analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende di ogni dimensione, incluse le multinazionali, operanti nei mercati che rappresentano il 92% del PIL mondiale. Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in 52 Paesi con i suoi oltre 6.050 collaboratori. Euler Hermes è una società di Allianz e beneficia del rating AA da parte di Standard & Poor's. Euler Hermes ha raggiunto nel 2017 un giro d'affari consolidato di 2,6 miliardi di euro ed ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di €894 miliardi alla fine del 2017.



Euler Hermes Italia

Via Raffaello Matarazzo, 19
00139 Roma

Piazza della Repubblica, 14
20121 Milano

Scopri come possiamo supportare
la tua impresa con le nostre soluzioni
per la gestione dei crediti commerciali:
www.eulerhermes.it

Seguici su   

AVVERTENZA LEGALE ED ESONERO DA RESPONSABILITÀ

Euler Hermes Europe S.A. (N.V.) Rappresentanza generale per l'Italia non risponderà in alcun caso dei danni diretti ed indiretti, compreso qualsiasi danno finanziario o commerciale, perdita di vantaggi, perdita di profitti perdite di qualsiasi natura derivanti dall'uso dei contenuti e delle informazioni contenuti nella presente scheda, ivi comprese qualsiasi azione legale mosse da terzi contro l'utente del sito a causa dell'uso delle informazioni in esso contenute.